

POVO

L'appello «Un paese, il suo colle, la sua chiesa» è stato lanciato dalla Circoscrizione e ha subito trovato il sostegno di parrocchia e realtà del volontariato locale

Per l'accesso serve l'elicottero e i costi sono elevati. Necessari 40 mila euro e ne restano da raccogliere 25 mila. Coinvolte le classi terze delle scuole elementari

# Doss di Sant'Agata, a caccia di fondi

## Colletta pubblica per salvare la storica chiesetta. Priorità: la copertura

PAOLO GIACOMONI

Qualcosa finalmente si muove e questa volta concretamente, per la valorizzazione del Doss di Sant'Agata e per salvare la sua storica chiesetta dedicata alle Sante Agata e Lucia posta sulla sommità di quello che per la tradizione vuole essere il terzo dente della Tridentum romana. Attraverso una meritevole iniziativa della Circoscrizione a cui hanno subito aderito la parrocchia e tante realtà del volontariato locale, è stato infatti lanciato in questi giorni l'appello: «Un paese, il suo colle, la sua chiesa», una sorta di «colletta pubblica» (oggi si preferisce chiamarla *crowdfunding*), per finanziare i lavori e lanciare alcune iniziative particolari. La priorità dal punto di vista finanziario sarà quella di reperire i fondi per dare «Un tetto per Sant'Agata». La copertura della storica chiesetta è messa pro-

di 40.000 euro, di cui 16.000 già disponibili da contributi di enti pubblici e di uno sponsor privato, i rimanenti 25.000 euro dovranno essere raccolti attraverso la sottoscrizione pubblica che, promossa dalla Parrocchia, sarà lanciata subito dopo Natale. La seconda iniziativa sarà invece dedicata alla conoscenza ed alla valorizzazione del Doss di Sant'Agata e della sua chiesetta. Allieve, allievi e maestre delle terze elementari di Povo stanno predisponendo una pubblicazione su alberi, rocce e fiori della zona, saranno «battezzati» sentieri, radure e passaggi e l'Azienda forestale posizionerà i cartelli indicators per raggiungere la chiesa ed i ruderi dell'antico Castello. Il 9 dicembre, col primo buio, una passeggiata fino in cima sul percorso illuminato e sorvegliato dalle lanterne delle associazioni e dai Vigili del fuoco volontari di Povo con i bambini a consegnare le lettere per Santa Lucia. Per primavera invece, si sta pensando a una grande festa sul prato del Doss a fianco della chiesetta. Il terzo progetto di valorizzazione riguarda invece gli antichi terrazzamenti, i muretti a secco che venivano posati per poter coltivare piccole porzioni di terra sulle rampe del Doss di Sant'Agata, una storia antica come quella del castello che, si dice, dominava da lassù. Alcuni (pochi) di questi appezzamenti sono ancora coltivati, altri sono stati abbandonati ed i muretti a secco frutto di fatica ed inventiva rischiano di crollare e di perdersi nella vegetazione. L'intenzione della Circoscrizione, con il coinvolgimento della Provincia, è quella di riscoprire queste vecchie «fratte» e, ove possibile, procedere ad un loro risanamento per metterle a disposizione della comunità. Tanta carne al fuoco, come si vede, frutto di una nutrita compagnia di volontari che inizia da una segnalazione di **Franco Giacomoni «loga»**, poi il coinvolgimen-



La chiesetta è dedicata alle sante Agata e Lucia



La copertura è da rifare e i materiali dovranno essere portati in elicottero

L'obiettivo è anche il recupero delle antiche «fratte»

prio male, entra l'acqua, le pareti sono ormai compromesse e sono evidenti i primi segni di cedimento. Sarà necessario in primo luogo rifare l'assito di copertura, proteggerlo con una guaina impermeabile e poi rimettere le lastre di ardesia. Data la delicatezza e la pericolosità dell'intervento, tutti i lavori saranno affidati ad aziende del settore, preferibilmente locali, mentre il lavoro volontario sarà necessario per la preparazione del cantiere a Povo. Non essendo strada di accesso alla chiesetta, i materiali dovranno essere trasportati in elicottero con costi particolarmente elevati. La somma preventivata è

to della Circoscrizione con il presidente **Sergio Casetti**, il consigliere **Roberto Sani** e amici come **Fabio Pipinato** e **Silvano Pedrini**. Quindi l'adesione della Parrocchia con don **Corrado Prandi**, **Giuseppe Grisenti** e **Stefania Wegher** per il progetto e le autorizzazioni, **Franco Giacomoni «Fratanto»** e **Gianni Bonvecchio** per i vecchi muretti e terrazzamenti, **MemoryLabPovo** con **Renzo Dori**, **Antonio Bernabè**, **Paolo Giacomoni** e **Carlo Nichelatti**. Per finire con le terze classi della scuola elementare per la toponomastica e lo studio della natura, con la consulenza del naturalista **Claudio Tonina** e del custode forestale **Claudio Moser**. Artimpresa della Scuola grafica Artigianelli ha invece ideato e realizzato la campagna pubblicitaria (brochure, modellini, stampa). Le donazioni vanno effettuate alla Cassa Rurale di Trento IBAN IT22008304018100000103782.